



Comune di Gussago
Provincia di Brescia

C.C. Numero 42 del 27/09/2010

ORIGINALE

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: Approvazione schema di convenzione per lo svolgimento del Servizio di segreteria tra i Comuni di Gussago, Poncarale e Brione.

L'anno duemiladieci addì ventisette del mese di settembre alle ore 08:00 nella sala delle adunanze.

Previa l'osservanza delle formalità prescritte dalla vigente normativa, vennero oggi convocati in sessione ORDINARIA, seduta PUBBLICA Prima Convocazione i componenti del Consiglio Comunale.

All'appello risultano:

	Presente		Presente
ALIPRANDI LUCA	Sì	MASUTTI LUCIA	Sì
ARICI REMO	Sì	NEGRINI LAURA	Sì
CALABRIA EMANUELE	Sì	PAVIA TOMMASO	Sì
CERETTI DAMIANO	Sì	PEA FRANCESCO	Sì
CODENOTTI MATTEO	Sì	PENAZZA MARCO	Sì
DELORENZI CHIARA	==	PREVACINI EDDA	Sì
GNOCCHI MARGHERITA	Sì	QUARENA STEFANO	Sì
LAZZARI LUCIA	Sì	ROSOLA ELISA	Sì
MARCHINA BRUNO	Sì	VERONA RENATO	Sì
MARCHINA ILARIA	Sì	ZANELLI GIORGIO	==
MARELLI MASSIMO	Sì		

Nro Presenti: 19

Nro Assenti : 2

Partecipa il Segretario Generale Moschella Santi il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, la Sig.ra Lazzari Lucia nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.



Delibera n. 42 del 27 settembre 2010

OGGETTO: approvazione schema di convenzione per lo svolgimento del Servizio di segreteria tra i Comuni di Gussago, Poncarale e Brione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che il servizio di segreteria viene assicurato sin dal 1977 mediante convenzione con il Comune di Brione, servizio per il quale sono stati di volta in volta assunti i relativi provvedimenti, ultimo dei quali la propria deliberazione n. 61 del 16/11/2001;

Dato atto che dal 12/8/2010 il dr. Moschella Santi è stato nominato titolare della Segreteria convenzionata ed è contestualmente reggente della sede del Comune di Poncarale;

Vista la richiesta del Comune di Poncarale con la quale quell'Ente chiede di aderire a tale servizio e considerato che il servizio di Segreteria convenzionato fino ad ora ha assicurato egregiamente il funzionamento dei due Enti interessati e che l'allargamento ad un terzo ente non comporterà, alla luce dell'attuale situazione, ipotesi di disservizi o detrimento nell'attività di questo Ente che, peraltro, vedrà diminuire l'onere a carico del proprio bilancio;

Precisato inoltre che ogni ente, al di là della durata stabilita dalla convenzione, in ogni momento è libero di recedere dalla stessa senza particolari vincoli e/o condizioni;

Visto l'art. 10 del D.P.R. 4.12.1997, con il quale è stato approvato il "regolamento recante disposizioni in materia di ordinamento dei Segretari Comunali e Provinciali", il quale prevede che i Comuni le cui sedi siano ricomprese nell'ambito territoriale della stessa Regione possano, con deliberazione dei rispettivi Consigli Comunali, stipulare tra loro convenzioni per l'Ufficio di Segreteria;

Visto l'art. 30 del D.lgs. 267/2000 che prevede la stipula, tra i Comuni, di apposite convenzioni al fine di svolgere in modo coordinato funzioni e servizi determinati che all'art. 98 - comma 3 - riconosce ai Comuni la facoltà di stipulare convenzioni per l'ufficio del Segretario Comunale;

Atteso che con il Comune di Poncarale e con il Comune di Brione, si è consensualmente concordato di convenzionarsi per la predetta finalità, raggiungendo intese in tal senso e ritenuto, quindi, opportuno stipulare con loro una convenzione per la gestione associata del servizio di Segreteria Comunale avvalendosi delle prestazioni professionali di un unico Segretario;

Visto lo schema di convenzione per lo svolgimento del servizio di Segreteria Comunale in forma associata con il Comune di Poncarale e con il Comune di Brione, costituito da numero otto articoli, contenente tutti gli elementi richiesti dal 2° comma del succitato art. 10 del D.P.R. n. 465/1997, schema che viene allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;

Dato atto che la convenzione stabilisce le modalità di espletamento del servizio e che al Sindaco del Comune di Gussago - Comune capo convenzione - compete la nomina e la revoca del Segretario;

Preso atto che la classe di appartenenza della Segreteria convenzionata risulta essere la II^a essendo la popolazione residente al 31 dicembre 2009 nel Comune di Poncarale di n. 5.272 abitanti, nel Comune di Gussago di n. 16.585 abitanti e nel Comune di Brione di n. 699 abitanti ai fini dell'attribuzione del Segretario Comunale;

Visti gli art.li. 30 e 42 del D.Lgs. 18.08.2000, n° 267;

Visto l'art. 45 del contratto collettivo nazionale di lavoro dei Segretari Comunali e Provinciali, stipulato in data 16.05.2001;

CONVENZIONE PER IL SERVIZIO DI SEGRETERIA COMUNALE TRA I COMUNI DI GUSSAGO, BRIONE E PONCARALE

L'anno duemiladieci addì _____ del mese di _____, nella residenza municipale di Gussago
TRA

Il Comune di GUSSAGO (BS), legalmente rappresentato dal Sindaco pro tempore dott.ssa Lucia Lazzari, il quale dichiara di agire esclusivamente in nome, per conto e nell'interesse dell'Ente suddetto.

E

Il Comune di BRIONE (BS), legalmente rappresentato dal Sindaco pro tempore Rag. Almiro Svanera, il quale dichiara di agire esclusivamente in nome, per conto e nell'interesse dell'Ente suddetto.

E

Il Comune di PONCARALE (BS), legalmente rappresentato dal Sindaco pro tempore Antonio Zampedri, il quale dichiara di agire esclusivamente in nome, per conto e nell'interesse dell'Ente suddetto;

PREMESSO

- Che l'art. 30 del T.U.E.L. 20 agosto 2000, n. 267 consente ai Comuni di stipulare tra loro apposite "convenzioni" al fine di svolgere in modo coordinato funzioni e servizi determinati;
- Che l'art. 98 - comma 3° - del T.U.E.L. 20 agosto 2000, n. 267 riconosce ai Comuni la facoltà di stipulare convenzioni per l'ufficio di segreteria comunale;
- Che l'art. 10 del D.P.R. n. 465/97 - comma 2° - dispone che le convenzioni stipulate fra Comuni per l'ufficio di Segreteria Comunale, devono stabilire le modalità di espletamento del servizio, individuando il Sindaco competente alla nomina e alla revoca del Segretario, determinando la ripartizione degli oneri finanziari per la retribuzione del Segretario, la durata della convenzione, la possibilità di recesso da parte dei Comuni ed i reciproci obblighi e garanzie;
- Che i Comuni di Gussago (BS), Brione (BS) e Poncarale (BS) hanno stabilito di stipulare tra loro una convenzione per l'ufficio di Segreteria Comunale ai sensi dell'art. 30 del T.U.E.L. 20 agosto 2000 n. 267, come da deliberazione consiliare del Comune di Gussago n. ___ del _____, del Comune di Brione n. ___ del _____ e del Comune di Poncarale n. ___ del _____;

CIO' PREMESSO

con la presente scrittura redatta in triplice originale e da registrarsi solamente in caso d'uso

SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 - Oggetto e scopo della convenzione

I Comuni di Gussago, Brione e Poncarale (Provincia di Brescia), nel rispetto del disposto degli artt. 30 e 98 - comma terzo - del D.Lgs. n. 267/2000 nonché dell'art. 10 del D.P.R. 4 dicembre 1997, n. 465 stipulano la presente convenzione per gestire, in forma associata, il servizio di Segreteria Comunale, al fine di avvalersi dell'opera professionale di un unico Segretario Comunale, per l'espletamento di funzioni che, per disposizione di legge, di Statuto, di regolamenti o di provvedimenti dei Sindaci od in base ad altri atti equivalenti, sono attribuite al suddetto funzionario.

Art.2 - Comune capo convenzione

Il Comune capo convenzione, per la gestione del servizio in oggetto, viene individuato nel Comune di Gussago, presso il quale viene fissata la sede del servizio dell'ufficio convenzionato di Segreteria Comunale.

Il Sindaco del suddetto Comune è titolare della competenza per la nomina e per la revoca del Segretario Comunale, nei casi previsti dagli artt. 99 e 100 del D. Lgs. n. 267/2000, nonché delle fattispecie previste dall'art. 15 del D.P.R. 4 dicembre 1997, n. 465.

Il Segretario Comunale, titolare della Segreteria convenzionata, sarà scelto con l'osservanza delle disposizioni di legge e di regolamento vigenti in materia di nomina dei Segretari Comunali.

Art. 3 - Rapporto di lavoro

Il Segretario Comunale, iscritto all'Albo dei Segretari Comunali e Provinciali - Sezione Regionale Lombardia - instaura un rapporto funzionale di servizio con i Sindaci dei Comuni di Gussago, Brione e Poncarale.

Il conseguente rapporto di lavoro, relativamente sia al trattamento giuridico che a quello economico, sarà gestito dal Sindaco del Comune capo convenzione.

Competeranno, quindi, al Sindaco del Comune capo convenzione gli istituti giuridici quali i congedi ordinari, straordinari, ecc.

Art. 4 - Modalità operative del servizio

Il Segretario Comunale garantisce la propria presenza in servizio ed organizza il proprio tempo di lavoro, in armonia con l'assetto organizzativo degli Enti convenzionati ed in modo flessibile, correlato alle esigenze dei Comuni stessi e

deliberativo assunto dai rispettivi Consigli Comunali, al rinnovo della presente convenzione alle medesime od a mutate condizioni. In caso contrario, allo spirare del termine naturale della convenzione, la medesima verrà a cessare ed il Segretario Comunale andrà a ricoprire l'incarico di Segretario Comunale nel Comune capo convenzione. La convenzione potrà, comunque, essere risolta in qualsiasi momento prima della sua scadenza naturale con deliberazione adottata anche da un solo Consiglio Comunale, previa comunicazione con raccomandata A.R. agli altri Comuni convenzionati almeno due mesi prima. In tal caso il Segretario rimarrà titolare della Sede del Comune capo convenzione.

Art. 8 - Norma di chiusura

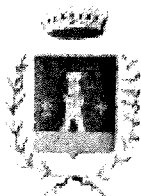
Per quanto non previsto dalla presente convenzione, si opera un automatico rinvio alle norme di legge e di regolamento vigenti, nonché alle norme contenute nel C.C.N.L. dei Segretari Comunali e Provinciali.

La presente convenzione, regolarmente sottoscritta dai Sindaci e corredata della deliberazione di approvazione da parte dei Consigli Comunali di Gussago, Brione e Poncarale verrà inviata, a norma dell'art. 10 del D.P.R. 4 dicembre 1997, n. 465, al Ministero dell'Interno – Prefettura di Milano (ex Agenzia autonoma per la gestione dell'Albo dei Segretari Comunali e Provinciali) – Sezione Regionale della Lombardia a cura del Comune capo convenzione.

**Il Sindaco del Comune
di Gussago
(Dott.ssa Lucia Lazzari)**

**Il Sindaco del Comune
di Brione
(Rag. Almiro Svanera)**

**Il Sindaco del Comune
di Poncarale
(Antonio Zampedri)**



Comune di Gussago
Provincia di Brescia

C.C. Numero 43 del 27/09/2010

ORIGINALE

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: Approvazione definitiva degli atti costituenti il Piano di Governo del Territorio del Comune di Gussago ai sensi della L.R. 12/2005 - Esame osservazioni e controdeduzioni.

L'anno duemiladieci addì ventisette del mese di settembre alle ore 08:00 nella sala delle adunanze.

Previa l'osservanza delle formalità prescritte dalla vigente normativa, vennero oggi convocati in sessione ORDINARIA, seduta PUBBLICA Prima Convocazione i componenti del Consiglio Comunale.

All'appello risultano:

	Presente		Presente
ALIPRANDI LUCA	Sì	MASUTTI LUCIA	Sì
ARICI REMO	Sì	NEGRINI LAURA	Sì
CALABRIA EMANUELE	Sì	PAVIA TOMMASO	Sì
CERETTI DAMIANO	Sì	PEA FRANCESCO	Sì
CODENOTTI MATTEO	Sì	PENAZZA MARCO	Sì
DELORENZI CHIARA	==	PREVACINI EDDA	Sì
GNOCCHI MARGHERITA	Sì	QUARENA STEFANO	Sì
LAZZARI LUCIA	Sì	ROSOLA ELISA	Sì
MARCHINA BRUNO	Sì	VERONA RENATO	Sì
MARCHINA ILARIA	Sì	ZANELLI GIORGIO	==
MARELLI MASSIMO	Sì		

Nro Presenti: 19
Nro Assenti : 2

Partecipa il Segretario Generale Moschella Santi il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, la Sig.ra Lazzari Lucia nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.



Delibera n. 43 del 27 settembre 2010

OGGETTO: approvazione definitiva degli atti costituenti il Piano di Governo del Territorio del Comune di Gussago ai sensi della L.R. 12/2005 - Esame osservazioni e controdeduzioni.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita la relazione introduttiva dell'Assessore all'urbanistica Luca Aliprandi e gli interventi dei consiglieri Marchina B. e Arici ed avuti presenti i successivi interventi dei diversi consiglieri durante l'esame delle osservazioni il cui dettaglio, desunto dalla registrazione della seduta, è unito al verbale originale;

Dato atto che:

- Il Comune di Gussago è dotato di Piano Regolatore Generale approvato con deliberazione di Giunta Regionale n. VII/1747 del 20/10/2000;
- Il Comune di Gussago con deliberazione C.C. n. 21 del 14/04/2009 ha adottato gli atti del Piano di Governo del Territorio (P.G.T.) ai sensi dell'art. 13 comma 1 della Legge Regionale 11/03/2005 n. 12 e s.m.i.;
- Il Comune di Gussago con deliberazione C.C. n. 48 del 24/09/2009 ha revocato la propria deliberazione C.C. n. 21 del 14/04/2009 relativa all'adozione del P.G.T., fatti salvi gli atti istruttori propedeutici alla redazione del Piano di Governo del Territorio, già redatti dal professionista incaricato che saranno valutati in linea con gli indirizzi contenuti nella medesima deliberazione C.C. n. 48/2009;

Vista la L.R. n. 12 dell'11/03/2005 con la quale viene stabilito che i Comuni procedono all'approvazione di tutti gli atti del Piano di Governo del Territorio (P.G.T.) secondo i principi, i contenuti ed il procedimento stabiliti dalla legge stessa;

Visto in particolare l'art. 13 della L.R. n. 12/2005 relativo "all'approvazione degli atti costituenti il Piano di Governo del Territorio";

Richiamati:

- la deliberazione G.C. n. 167 del 5/10/2009 inerente il riavvio del procedimento di formazione del P.G.T. ex art. 13 L.R. 12/2005 reso noto al pubblico mediante avviso prot. n. 27706 del 6/10/2009 affisso all'albo pretorio dal 6/10/2009 al 6/11/2009, pubblicato sul sito del Comune di Gussago all'indirizzo <http://www.gussago.com>, sui quotidiani provinciali "giornale di Brescia" e "Bresciaoggi" in data 8/10/2009, con manifesti affissi sulle bacheche comunali situate lungo le strade cittadine, stabilendo il termine del 6/11/2009 per la presentazione di suggerimenti e proposte da parte di chiunque ne avesse avuto interesse;
- le n. 45 proposte al P.G.T. opportunamente valutate che sono state acquisite agli atti dell'Area Tecnica;
- la deliberazione G.C. n. 168 del 5/10/2009 inerente gli adempimenti connessi all'avvio del procedimento di valutazione ambientale strategica nell'ambito della procedura di elaborazione del P.G.T.;
- l'avviso di avvio del procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) per gli atti del Piano di Governo del Territorio pubblicato all'albo pretorio dal 6/10/2009 al 6/11/2009, nonché mediante pubblicazione sui quotidiani provinciali "Giornale di Brescia" e

Regionale 12/2005, dallo studio Buzzi Silvano & Associati, costituito dal Documento di Piano Preliminare, dal Documento di Piano e relativi allegati, dal Piano dei Servizi e relativi allegati e dal Piano delle Regole e relativi allegati, nonché dalla componente geologica, idrogeologica e sismica del P.G.T.;

Visto l'avviso di deposito presso la segreteria comunale degli atti costitutivi il P.G.T. adottato con la deliberazione del C.C. n. 21/2010, pubblicato all'albo pretorio dal 5/05/2010 al 5/07/2010, sul BURL n. 18 – serie inserzioni - del 5/05/2010, sui quotidiani provinciali “Giornale di Brescia” e “Bresciaoggi” in data 5/05/2010 e sul sito internet comunale invitando gli interessati a presentare osservazioni e/o opposizioni entro il termine del 5/07/2010;

Considerato che a seguito dell'avviso sopra citato sono pervenute n. 252 osservazioni di cui n. 248 entro il termine prescritto e n. 4 fuori termine;

Preso atto che il Consiglio comunale, con deliberazione n. 36 del 28/07/2010, ha approvato un ordine del giorno del seguente tenore: *“la petizione popolare sottoscritta dai cittadini di Navezze, ad oggetto strada di Navezze, pervenuta il 16/07/2010 ed acclarata al protocollo n. 20874, viene considerata osservazione al P.G.T. e, anche se pervenuta fuori termine, verrà esaminata e votata nell'ambito della procedura di approvazione del P.G.T.”* e che alla suddetta osservazione fuori termine è stato attribuito il n. 253;

Visto il verbale di concertazione del 2/09/2010 della Provincia di Brescia;

Visto il verbale della Conferenza dei servizi ai fini dell'espressione del parere di compatibilità con il P.T.C.P. redatto in data 9/09/2010 dalla Provincia di Brescia, nel quale si è espresso parere favorevole alle seguenti condizioni:

<u>prescrizioni: integrazione alla VAS del PGT</u>
<u>Valutazione Ambientale Strategica – AdT 08</u> Ai fini paesistici ed ambientali, considerata la destinazione produttiva dell'ambito, preso atto nel parere espresso alla Valutazione di VAS del 12/03/2010, della fascia di mitigazione e compensazione a verde nella parte nord dell'ambito, si ritiene necessario che la realizzazione di tale disposizione paesistica divenga parte integrante della scheda relativa all'ambito 8 (elaborato A01 DdP).
<u>Valutazione Ambientale Strategica – AdT 09</u> Stante il carattere di sovracomunalità delle previsioni da attuarsi previo accordo di Programma tra Comune e Provincia, si rimanda alla valutazione da effettuarsi in sede di VAS dell'Accordo di Programma.
<u>Valutazione Ambientale Strategica – AdT 11</u> Per quanto riguarda il sub ambito UMI 3, così come riportato nel DdP, si ribadisce la necessità che, nel disegno interno all'ambito, sia prevista la realizzazione di una adeguata forma di mitigazione paesistico ambientale tra l'ambito produttivo esistente e l'ambito a destinazione residenziale. Al tempo stesso, per il sub ambito UMI 2, stante la presenza di insediamenti produttivi in lato settentrionale, si ribadisce la medesima necessità.
<u>Valutazione Ambientale Strategica – AdT 11</u> Data la presenza nell'ambito di un ulteriore insediamento produttivo esistente, sarà necessaria la realizzazione, secondo quanto disposto dall'art. 242 del D. Lgs. 152/06, di una preventiva indagine ambientale finalizzata alla caratterizzazione delle matrici ambientali del sito oggetto d'intervento in relazione alla precedente destinazione d'uso industriale.

Sistema della mobilità:

La tratta terminale della variante alla SP 45 interessa l'ambito di trasformazione n. 7. Al fine di garantire adeguate condizioni di sicurezza in corrispondenza dell'intersezione tra la variante alla SP 45 e la via Mandolossa, l'intersezione dovrà essere regolamentata con ingresso/uscita in sola mano destra.

Sistema della mobilità:

Riguardo all'ambito di trasformazione n. 11, considerato che l'accessibilità allo stesso è prevista anche attraverso viabilità di competenza extracomunale e al fine di mitigare o eliminare prevedibili impatti negativi a carico dei contigui ambiti residenziali in Comune di Brescia (Villaggio Badia in particolare), l'assentibilità a tale ambito deve essere subordinata al parere favorevole del Comune di Brescia. In ogni caso al fine di salvaguardare la fluidità del traffico in approccio all'intersezione con circolazione rotatoria posta in corrispondenza dell'intersezione tra SP BS11 e SP BS510, l'intersezione tra la via Valcamonica e la via traversa X di accesso al Villaggio Badia in Comune di Brescia non potrà essere organizzata con circolazione rotatoria, bensì regolamentata con ingresso/uscita in sola mano destra.

Sistema insediativo:

- Relativamente all'Ambito a servizi si concerta di ricondurre gli areali a zona agricola rimandando ad una variante del DdP l'eventuale localizzazione di previsioni estranee all'Ambito agricolo stesso. Si concerta pertanto l'individuazione in zona agricola di un "servizio sportivo privato di interesse pubblico" che contenga le trasformazioni nell'ambito di minime strutture di servizio compatibili con la destinazione agricola.
- Relativamente all'AdT 3 si propone la delocalizzazione delle volumetrie previste.
- Relativamente alle trasformazioni previste ad est della collina di Sale, l'A.C. concerta di riportare l'urbanizzato introdotto ai piedi della Chiesa e del cimitero ad est degli stessi, ad area agricola.
- Relativamente all'AdT 10 si concerta di limitare l'edificazione fuori terra nella porzione a nord (entro una fascia edificabile di 50-60 metri).
- In merito all'AdT 5b (polo scolastico) l'A.C. concerta di sottoporre all'attenzione del Consiglio Comunale lo stralcio della previsione dell'AdT 5b, preconizzando pertanto una conseguente riduzione del consumo di suolo.

Sit:

Per la compatibilità con il Sit si prescrive di fornire i files digitali del PGT ai sensi dell'art. 3 L.R. 12/05 e del Dduo Regione Lombardia 10/11/2006 n. 12520, relativamente al PGT così come derivante dalle modifiche apportate a seguito dell'approvazione definitiva.

Quanto concertato in sede di conferenza di concertazione (vedasi verbale della seduta del 2/09/2010) costituisce prescrizione, pertanto dovrà essere recepito, circa il contenuto si rimanda per completezza a tale verbale dal quale vengono riepilogate le seguenti prescrizioni.

Relativamente all'Ambito a servizi a sud-ovest della Piscina Comunale, in località Pomaro, si concerta l'individuazione in zona agricola di un "servizio sportivo privato di interesse pubblico" che contenga le trasformazioni nell'ambito di minime strutture di servizio compatibili con la destinazione agricola.

Oltre a quanto contenuto nel verbale di concertazione, si prescrive al Comune la coerenza e l'aggiornamento degli atti di PGT, alla luce delle risultanze dell'incontro stesso, nonché la più puntuale precisazione in ordine alle dichiarazioni e precisazioni contenute nel verbale di concertazione stesso e nel verbale di conferenza dei servizi.

Sistema insediativo:

Si indica quale direttiva di rapportare la realizzazione delle previsioni di piano relative agli AdT anche per stralci, alla continuità del sistema insediativo, pertanto, l'urbanizzazione delle aree dovrà avvenire in continuità con l'urbanizzato senza ammettere episodi configurabili come isolati in zona agricola (in conformità con l'art. 126 delle NTA del PTCP, prescrittivi ai sensi dell'art. 18 delle NTA del PTCP).

Sistema insediativo:

Vista l'assenza dei necessari elementi minimi utili alla valutazione delle previsioni insediative, si rimanda la valutazione di compatibilità (per tutti i sistemi del PTCP) relativa all'ambito 9 in seno ad apposita variante al Documento di Piano, ovvero ad altro strumento di pianificazione intermedia (accordo di programma, ecc.)

Raccomandazioni

Valutazione Ambientale Strategica – AdT 05

Data la presenza nell'ambito di un insediamento produttivo, si ricorda la necessità di subordinare la realizzazione degli interventi ad un'indagine sullo stato del suolo secondo quanto definito dall'art. 242 del D.Lgs. 152/06 così da escludere la possibilità che l'attività pregressa possa avere compromesso la salubrità dell'area.

Valutazione Ambientale Strategica – AdT 05

Dato che l'ambito in oggetto è attraversato dal reticolo idrico minore: si rimanda alla corretta applicazione della normativa di polizia idraulica così come individuata nello studio del "reticolo idrografico del territorio comunale e norme di polizia idraulica" (DGR 7/7868/02 integrata con DGR 7/13950/03).

Valutazione Ambientale Strategica – AdT 05

Ai fini acustici si raccomanda un adeguato distacco dell'intervento progettuale dalla strada e l'inserimento di adeguate fasce di mitigazioni a verde per l'ambito in oggetto, considerati i ricettori sensibili rappresentati dai servizi in previsione (edifici scolastici).

Valutazione Ambientale Strategica – AdT 10

Ai fini acustici si raccomanda, ad integrazione a quanto già espresso in sede di VAS, un adeguato distacco dalla strada e l'inserimento di adeguate fasce di mitigazioni a verde per l'ambito in oggetto, considerati i ricettori sensibili dovuti a servizi in previsione (edifici adibiti ad attività ricreative o di culto e assimilabili).

Valutazione Ambientale Strategica – AdT 11 UMI 1

Si suggerisce di rivalutare attentamente il disegno urbanistico dell'ambito a destinazione residenziale, in modo tale da consentire la realizzazione di un'adeguata forma di mitigazione paesistico ambientale tra l'ambito produttivo esistente e l'ambito a destinazione residenziale. Un approfondimento circa la definizione delle opportune distanze di sicurezza, da prescrivere in funzione delle attività a possibile rischio inquinante, dovrà essere attuato prima dell'adozione del Piano Attuativo stesso.

Piano di zonizzazione acustica

Si ricorda il necessario aggiornamento di tale strumento contestualmente all'approvazione del PGT dato che in sede di integrazioni documentali della procedura di compatibilità al PTCP del PGT, è stato trasmesso dal Comune un elaborato di zonizzazione acustica quale revisione n. 3 del giugno 2010 al Piano di zonizzazione acustica del 1994.

Componenti ambientali

Si raccomanda all'Amministrazione Comunale, ai sensi dell'art. 8 comma 3 della Legge 447/95, di effettuare un'attenta e accurata valutazione previsionale del clima acustico delle aree residenziali e/o a servizi scolastici, interessate anche da possibili punti di conflitto, al fine di ridurre l'esposizione della popolazione ad eccessivi livelli acustici. Si raccomanda pertanto di sottoporre gli elaborati finali ad un'attenta verifica e al parere dell'organo competente in materia di protezione ambientale ed igiene pubblica.

Sistema della mobilità

Al fine del perseguimento degli indirizzi strategici del PTCP di “ottenere migliori livelli di sostenibilità ambientale con l’incremento dell’uso del trasporto pubblico” si raccomanda che venga garantita la massima integrazione fra espansioni insediative e trasporto pubblico.

Sistema della mobilità

Allo stato attuale la situazione viabilistica non permette lo sviluppo di un nuovo tragitto della linea Brescia-Ome atto a raggiungere facilmente il centro sportivo. Il raggiungimento della fermata in esame risulta essere l’unico modo di accesso alla rete del TPL da parte dei fruitori del centro sportivo. Si richiede pertanto la verifica delle condizioni e delle caratteristiche di fruibilità del percorso pedonale che dalla fermata del TPL porta al complesso in oggetto.

Sistema della mobilità

Si invita il Comune di Gussago a operare le scelte necessarie, eventualmente aprendo un tavolo di confronto con il Comune di Brescia, per garantire l’integrazione tra l’espansione insediativa dell’Ambito 11 con il TPL, anche per quanto riguarda la linea 3 del trasporto locale del Comune di Brescia.

Sistema insediativo

In riferimento alle vocazioni d’uso del territorio, dall’analisi sopra effettuata si riscontra come gli AdT residenziali 11 UMI 1, UMI 2 e UMI 3, siano collocati all’interno di un contesto a prevalente destinazione produttiva, ad eccezione della porzione ad est, su territorio comunale di Brescia, dove sorge il complesso residenziale del Villaggio Badia. Tale collocazione in ogni caso, risulta in contrasto con l’art. 124 delle NTA del PTCP. Pertanto si raccomanda all’Amministrazione Comunale di trovare all’interno delle proprie scelte localizzative, ed avvalendosi di strumenti efficaci quali la perequazione e compensazione, una risposta al fine di limitare il disagio e migliorare la qualità della vita dei residenti, oltre a prevedere le ordinarie opere di mitigazione tra le diverse funzioni.

Sistema insediativo

L’AdT 11 ricade parzialmente su un’area boscata e quindi prima di dare avvio ai lavori di mutamento di destinazione d’uso del suolo, dovranno essere acquisite le previste autorizzazioni alla trasformazione del bosco rilasciate dalla Provincia.

Sistema insediativo

La trasformazione dell’Ambito n. 10 ai piedi della collina di Sale, oltre che incidere pesantemente sul paesaggio agrario, avrà pesanti effetti economici sull’azienda agricola ad indirizzo cerealicolo zootecnico che conduce i terreni. Resta quindi da valutare attentamente la necessità di trasformazione.

Sistema insediativo

Relativamente agli ambiti di elevata naturalità (sopra i 600 metri) e a quanto disciplinato per gli edifici in zona agricola si ricorda la necessità di subordinare ogni intervento compreso nel perimetro degli ambiti di elevata naturalità alla verifica di conformità ai disposti dell’art. 17 del PTR, con particolare riferimento agli interventi ammissibili negli strumenti urbanistici non ancora adeguati al PTR.

Sistema del paesaggio

Si raccomanda per tutte le previsioni insediative individuate nel DdP e normate nel PdR che siano interessati dalla componente “ambiti di elevato valore percettivo” o “aree agricole di valenza paesistica” l’individuazione di opportune condizioni di coerenza con la struttura insediativa preesistente.

Sistema del paesaggio

Si raccomanda per tutte le previsioni insediative, riguardanti sia ambiti che comparti ed azzonamenti, individuate nel DdP o nel PdR, che siano limitrofi ad azzonamenti agricoli, la realizzazione delle opportune opere a verde di mitigazione degli effetti tese a disegnare il nuovo confine tra paesaggio urbano e paesaggio rurale.

Esauriti l'esame e le decisioni sulle osservazioni;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Tenuto conto dell'esito della votazione sul parere della Provincia di Brescia di compatibilità al P.T.C.P. condizionato come sopra riportato

Tenuto conto dell'esito della votazione su ogni singola osservazione;

Visto l'art. 13 – comma 7 – della L.R. n. 12/2005 che recita “*entro novanta giorni dalla scadenza del termine per la presentazione delle osservazioni, a pena di inefficacia degli atti assunti, il Consiglio comunale decide sulle stese, apportando agli atti del P.G.T. le modificazioni conseguenti all'eventuale accoglimento delle osservazioni*”;

Prende atto dell'intervenuta approvazione definitiva degli atti costitutivi del Piano di Governo del Territorio, composto dal Documento di Piano Preliminare, dal Documento di Piano e relativi allegati, dal Piano dei Servizi e relativi allegati e dal Piano delle Regole e relativi allegati, nonché dalla componente geologica, idrogeologica e sismica del P.G.T. così come elencati nel proprio provvedimento n. 21/2010 di adozione del P.G.T.;

Dà espresso mandato al Dirigente dell'area tecnica, arch. Abeni Alessandro, unitamente allo Studio Silvano Buzzi & Associati srl di Roè Volciano, incaricato della redazione del P.G.T., affinché provveda ai sensi dell'art. 13 - comma 7 - della L.R. 12/05, ad apportare agli atti del P.G.T. le modificazioni conseguenti all'accoglimento delle osservazioni presentate e quindi a dare atto formalmente, con propria determinazione, che gli elaborati del P.G.T. modificati siano esattamente conformi alle osservazioni accolte o parzialmente accolte da questo Consiglio Comunale;

Demanda al Responsabile del procedimento di provvedere, ai sensi dell'art. 13 - comma 10 - della L.R. n. 12/2005, al deposito degli atti del P.G.T. definitivamente approvati e modificati conseguentemente all'accoglimento delle osservazioni, presso la Segreteria comunale, all'invio, per conoscenza, alla Provincia di Brescia ed alla Giunta Regionale della Lombardia e, ai sensi dell'art. 13 - comma 11 - della L.R. n. 12/2005, alla pubblicazione sul B.U.R.L. dell'avviso relativo all'approvazione degli atti di P.G.T. al fine della relativa efficacia, nonché alla trasmissione alla Provincia di Brescia ed alla Regione Lombardia degli atti di P.G.T. in formato digitale e di ogni altro adempimento connesso previsto dalla normativa in materia;

Dà atto che la proposta di delibera è stata presentata corredata dai prescritti pareri favorevoli di cui all'art. 49 - comma 1 - del T.U.E.L. 18/8/2000, n. 267, che si allegano all'originale.